

All'Assessorato ambiente, trasporti e mobilità sostenibile
Dipartimento ambiente
Struttura sostenibilità e valutazione ambientale
Loc. Grand Chemin, 34
11020 Saint-Christophe (AO)
territorio_ambiente@pec.regione.vda.it
C.A. Marguerettaz Davide

All'Assessorato ambiente, trasporti e mobilità sostenibile
Dipartimento ambiente
Struttura economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive
Loc. Grand Chemin, 34
11020 Saint-Christophe (AO)
territorio_ambiente@pec.regione.vda.it
C.A. Bellone Julien

e p.c.
Al Comune di Gressan
protocollo@pec.comune.gressan.ao.it

OGGETTO: Realizzazione ed esercizio di un centro di raccolta per il deposito, il trattamento ed il recupero di veicoli a motore fuori uso, ai sensi del Dlgs. 24 giugno 2003, n. 209 (Attuazione della direttiva 2000/53/Ce relativa ai veicoli fuori uso) e dell'art.208 del Dlgs 3 aprile 2006, n. 152 – Loc. Tzambarlet - Comune Gressan - QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE INTEGRAZIONI RICHIESTE.

In riferimento agli interventi di cui all'oggetto, con la presente si trasmette un quadro riepilogativo delle integrazioni richieste puntualmente dalle strutture regionali:

1. Richieste struttura Assessorato Ambiente, Trasporti e Mobilità sostenibile:
 - L'impianto è stato dotato di adeguato sistema di pesatura
 - Nella relazione RT a firma dell'ing. Diana Cout sono state allegate tabelle (all. 6.1 e all. 6.2) in cui sono state specificate le attività di recupero richieste per ogni CER identificato in elenco e le destinazioni finali (smaltimento o recupero) dei rifiuti in uscita, nonché la quantità massima stoccabile e prodotte, l'area di stoccaggio prevista e la tipologia dei contenitori e loro possibile rappresentazione fotografica.
2. Richieste integrazione ARPA:
 - Si rimanda alla lettera integrazioni ARPA a firma dei geologi Michel Luboz e Andrea Bussi.
3. Richieste struttura Assessorato Finanze, Innovazione, Opere pubbliche e Territorio:
 - **La ricostruzione dell'assetto litostratigrafico, geologico e idrogeologico del sito oggetto di intervento mediante specifiche sezioni non solo concettuali, ma anche a scala di dettaglio, riportando l'inserimento delle opere interrato in progetto.**

Si rimanda alla relazione geologica allegata, in particolare capitoli 4 e 5. Non sono state eseguite sezioni di dettaglio in riferimento all'entità dello scavo da eseguire per l'inserimento della vasca di raccolta dei versamenti accidentali e della vasca di prima pioggia (profondità massima 3,25 m su una superficie limitata).

- **La ricostruzione dello spessore delle coltri eventualmente antropiche e la valutazione delle circolazioni idriche.**

Si rimanda alla relazione geologica allegata, in particolare capitolo 5.

- **La caratterizzazione geotecnica del sottosuolo oggetto di intervento, eventuali verifiche di stabilità connesse all'entità degli scavi previsti.**

Per la caratterizzazione geotecnica, si rimanda alla relazione geologica allegata, in particolare capitolo 5. Non sono state eseguite verifiche di stabilità in quanto lo scavo risulta temporaneo e di limitata entità e della vasca di prima pioggia (profondità massima 3,25 m su una superficie limitata).

- **Il quadro delle indagini geognostiche disponibili o da effettuarsi prima dell'apertura degli scavi per ricostruire il modello geologico e idrogeologico di riferimento, nonché per monitorare la corretta tenuta dei sistemi di impermeabilizzazione;**

Per il quadro delle indagini geognostiche disponibili per ricostruire il modello geologico e idrogeologico di riferimento, si rimanda alla relazione geologica allegata, in particolare capitolo 5 e paragrafo 4.3.

Il monitoraggio della tenuta dell'impermeabilizzazione all'interno del capannone viene verificata, a seguito della pulizia del locale, confrontando il volume di acqua versato nell'area di lavorazione, che verrà intercettato dal sistema di raccolta e convogliato verso vasca di raccolta, e quello contenuto nella vasca di raccolta dei liquidi.

- **L'ubicazione degli elementi caratterizzanti l'idrogeologia del sito (ubicazione di pozzi, sorgenti, ...) a scala adeguata, ricalibrando le informazioni disponibili su tutta la piana di Aosta al sito specifico.**

Si rimanda alla relazione geologica allegata, in particolare paragrafo 4.3.

- **Le considerazioni specifiche circa la vulnerabilità idrogeologica del sito, con particolare riferimento agli impatti previsti in fase di cantiere e a progetto realizzato ed operativo**

Si rimanda allo Studio di Impatto Ambientale al paragrafo 5.2 "Impatti sulle acque superficiali e sotterranee" pagg. 90 e 92

- **La specifica sezione attestante la distanza del sito oggetto di intervento dalla sponda della Dora Baltea**

Si rimanda alla tavola "P1 – inquadramento generale"

- **Le citate modalità di smaltimento di acque bianche nella Dora Baltea, dagli elaborati progettuali allegati non è possibile verificare tale aspetto**

Si rimanda alla "Ri -Relazione illustrativa e documentazione fotografica"; le acque bianche non vengono smaltite nella Dora Baltea ma nella rete delle acque bianche del Comune di Aosta

- **L'entità degli approvvigionamenti idrici necessari sia ad uso industriale sia ad uso idro-potabile connessi all'operatività del centro di recupero**

Si rimanda al paragrafo 2.3 della RT – Relazione tecnica a firma dell'ing. Diana Cout, dove si legge: Riguardo gli approvvigionamenti idrici si calcolano 200 l/giorno per ab. eq. ipotizzando 2 ab. eq., se si considerano 4 persone addette in media al giorno su 8 ore, per 250 giorni lavorativi all'anno, si ottengono 100 m³/anno.

La tipologia di attività, poiché le lavorazioni sono a secco e non richiedono quindi l'uso di acqua, se non per la pulizia periodica dei locali adibiti a uffici, richiederà all'incirca 200 mc/anno di acqua.

- **Un maggiore dettaglio progettuale con particolare riferimento al sistema di raccolta degli sversamenti accidentali e della vasca di conferimento**
Si rimanda agli elaborati grafici di progetto (Tavole P1, P2, P3, P4 e Ri)
- **Le sezioni delle opere da eseguirsi in interrato**
Si rimanda agli elaborati grafici di progetto (Tavole P1, P2, P3, P4 e Ri)
- **Lo schema di impermeabilizzazione dell'intero sito, sia delle superfici scoperte sia di quelle coperte e la collocazione dei serbatoi di raccolta di liquidi o materiale pericoloso**
Si rimanda agli elaborati grafici di progetto (Tavole P1, P2, P3 e Ri)
- **L'illustrazione dei contenitori necessari alle attività di stoccaggio di liquidi, materiali, gas...**
Nella relazione RT a firma dell'ing. Diana Cout nella tabella (all. 6.2) sono state specificate le tipologie dei contenitori e la loro possibile rappresentazione fotografica.

Nell'attesa di un vostro gentile riscontro si porgono cordiali saluti.

Aosta, lì 25.03.2021

ing. Alexia Benato